

In forte aumento l'occupazione femminile

di Lola Grazia

La Regione si trasforma Perché lavorano

La Regione Emilia-Romagna si trasforma. La struttura economica ha subito una profonda trasformazione, modificando la tradizionale economia agricola della Regione. Il diffondersi rapido ed improvviso di insediamenti industriali nei Comuni attorno ai Capoluoghi delle Province Emiliane, ed il sorgere di grossi centri industriali in territori tradizionalmente agricoli, è una delle caratteristiche tipiche dello sviluppo industriale della Regione Emiliana.

I settori industriali maggiormente rappresentati e che hanno avuto uno sviluppo eccezionale riguardano quello dell'abbigliamento, quello della chimica e plastica, quello delle ceramiche, quello dell'elettrodomestico ed elettrodomestico, i settori del legno, delle costruzioni e quello alimentare ed agroalimentare.

Le donne occupate rappresentano il 29,9% dell'occupazione femminile nella Regione Emilia-Romagna. Agricoltura e industria sono le due principali occupazioni. Questa percentuale però cambia evidentemente, da Provincia a Provincia per raggiungere il 33,5 per cento della Provincia di Modena, punta più elevata, per

Qual'è la posizione delle lavoratrici di fronte al lavoro? Come avviene cioè la ricerca del lavoro e la sua scelta? E innanzitutto vi è da parte delle lavoratrici la possibilità di libera scelta?

Dalle inchieste condotte dall'Associazione, dagli incontri con le lavoratrici risulta che la maggioranza è occupata nel primo lavoro che si è presentato. La leva, la molla che determina la ricerca di una occupazione è per le donne, ancora, la «necessità economica».

Il desiderio di un guadagno, anche modesto, che, soprattutto per le giovani, significa un po' di indipendenza economica; il desiderio di migliorare le condizioni economiche della famiglia, per le lavoratrici sposate.

Motivo fondamentale della impossibilità di una scelta del lavoro in base alle proprie attitudini e alle proprie capacità, è la mancanza di una preparazione professionale e di una istruzione base.

Per questo infatti, molto

I LIBRI del «70» La costituzione del Partito Socialista

Luigi Cortesi. La costituzione del P.S.I. - Ed. Avanti!, pp. 314, L. 1000.

È uno studio sul processo di formazione e maturazione del movimento socialista in Italia condotto prevalentemente sulla base dei documenti della tradizione socialista, ma arricchito da una serie di dati e informazioni che vengono dalla ricerca di archivi e documenti degli anni 1890-1922, i quali costituiscono un documento prezioso per ricostruire gli sforzi ed i progressi fatti dai socialisti italiani per dare un'organizzazione efficiente ed un'istituzione ideologica. In questo contesto il Congresso di Genova e la conseguente costituzione del Partito dei Lavoratori italiani si collocano come un avvenimento di importanza decisiva, che chiude il periodo dell'infanzia del movimento socialista al quale dà, nelle linee generali, la sua fisionomia definitiva. Perché la Costituzione del Partito dei Lavoratori italiani non ha solo un significato sul piano organizzativo, in quanto raccoglie per la prima volta in un organismo unitario di carattere nazionale i molti gruppi di orientamento più o meno chiaramente socialisti disseminati nelle varie regioni d'Italia e male collegati tra loro, ma ha un significato anche maggiore sul piano ideologico, nel senso che con esso nasce un partito con la propria base una chiara formulazione di principi e di programmi. Il valore di quest'ultima conquista, per un movimento che pochi anni prima aveva per lo più come base ideologica soltanto un vago umanitarismo che non lo differenziava nettamente dai movimenti anarchici e dai partiti più avanzati della democrazia borghese, è particolarmente sottolineato dall'Autore. Fino al 1922 infatti anarchici, socialisti, perfino mazziniani si trovavano uniti in quell'organismo eterogeneo che era l'allora Partito Operaio. Il Congresso di Genova segnò la fine di questo equivoco e diede ai socialisti coscienza di ciò che li divideva, oltre che dai repubblicani, anche dagli anarchici e dagli operai. Contro i primi, legati al mito della rivoluzione e della conquista violenta del potere, il nascente partito socialista affermò che il proletariato non poteva rinunciare a servizi dell'armata rappresentata dalle elezioni ed alla lotta politica sul piano legale contro i secondi, rigidi assertori dell'esclusivismo operaio, che avrebbe impedito al partito di essere molto più di un'associazione di mestiere, i socialisti stabilirono nell'adesione ai principi, e non nella professione esercitata, il criterio decisivo per l'appartenenza al partito.

Il gruppo più attivo nella preparazione del Congresso fu quello che si raccoglieva intorno al periodico «La lotta di classe», al quale va, secondo il Cortesi, il merito storico della costituzione del partito socialista. Distanti e acerrimi rimasero invece, almeno in un primo momento, altre grandi figure del socialismo italiano, quali il Labriola, convinto che il proletariato italiano fosse ancora troppo arretrato per organizzarsi in partito, ed il Costa, ancora parzialmente legato a presupposti anarchici.

La stampa clandestina comunista

È proprio il caso di dire che la stampa clandestina comunista è rimasta clandestina anche dopo la Liberazione. Nessuno si è preoccupato di scrivere la storia e le vicende di quel «foglio» che per tanti anni ha fatto da strumento di lotta contro il fascismo. La libertà di stampa ha fatto dimenticare i pochi fogli veracemente liberi che uscirono nel ventennio nero.

La stampa clandestina comunista

Socialdemocrazia tedesca e socialisti italiani

Quando valano le cicogne

La famiglia del compagno Zambelli del MAS-AMPI è stata assediata dalla morte di una nipotina femminea. Al compagno Zambelli — attualmente all'estero per lavoro — alla sua consorte ed alla piccola gli auguri dei socialisti bolognesi.

COOP. AGRICOLA
Caslenaso
Macchine Agricole - Conical - Mampini
SEMENTI Estere e Nazionali
Carburanti agricoli
In ogni caso interpellateci!

COOPERATIVA-FRIGORIFERI
COSTRUZIONI-AUREAMENTI
CASTELMAGGIORE
Via Galliera - Telef. 188
(BOLOGNA)

Cooperativa di Consumo del Popolo
Granarolo Emilia
Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 71.61.29
n. 5 spacci alimentari
n. 3 spacci macelleria
n. 2 bar
n. 1 lavorazione carni
- suino

Consumatori, Cittadini Imolesi
Visitate il
Super-Coop
VIA MAZZINI N. 16
il moderno negozio a libero servizio
Magazzino generale cooperativo di consumo
33 Spacci al servizio dei consumatori

Cooperativa Operai Terraioli ed Affini
BOLOGNA
Via Pavullo 30
Tel. 38.50.74
Esigete lavori di le-
gnami, falegnameria,
sarti di ogni genere
e prezzi convenienti.

COOPERATIVA AGRICOLA
BOLOGNA - Via Fioravanti 46 - Tel. 67.810
CONCIMI - MANGIMI
ANTICRITTOGAMICI
SEMENTI SELEZIONATE
Lavorazione industriale in agricoltura
Prima di fare i vostri acquisti interpellateci!
Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!

Leggete ed abbonatevi a
"LAVORO"
settimanale della C. G. I. L.



Meno lavoro più tempo libero

Per ritrovare nella famiglia quel legame naturale insostituibile, per avere parte della giornata da dedicare alla educazione dei figli, che non può essere demandata totalmente alla scuola né solo alla madre, per vivere tra coniugi in una intesa e collaborazione che fanno della famiglia e di tutti i suoi membri un punto di incontro, di affetti e di valori morali che si fondono sul rispetto reciproco e fanno apprezzare il lavoro di ognuno è necessario che la donna abbia meno ore di lavoro e più tempo per la famiglia, per la vita associativa, per la cultura.

Come possono le giovani pensare di praticare corsi, non solo di preparazione professionale ma anche di istruzione dopo avere fatto otto, nove e a volte anche 10 ore di lavoro al giorno, dopo avere passato altre 10 ore in autobus, in bicicletta per recarsi al lavoro?

Come possono le lavoratrici sposate e che hanno figli interessati a questioni culturali e deducibili ad attività associative, quando tornano a casa, c'è il lavare, lo stirare, il cucinare per il giorno dopo, i compiti dei bambini, e le mille questioni della casa che la aspettano?

In questa visione trova la sua giusta collocazione la richiesta che da tempo la nostra associazione sostiene dell'istituzione di servizi sociali per le donne e per l'infanzia.

La generale insoddisfazione che si registra anche in Emilia di assistere, di fronte al mercato di concorsi nazionali e provinciali, di paesi di disoccupazione, di paesi di cultura e di ricreazione per i ragazzi, fa pensare che i Comuni, Province, Enti socialisti, Enti privati, sindacati e magistrati non un loro diretto intervento al fine di assicurare ai ragazzi una adeguata assistenza sociale.

Ma si può anche dire che i Comuni, le Province, gli Enti socialisti, i sindacati, i magistrati non hanno un loro diretto intervento al fine di assicurare ai ragazzi una adeguata assistenza sociale.

La famiglia è l'elemento più democratico che si è creato per ora e una realtà umana e sociale è la prima della società, che di essa scaturisce che parte democratica viene dal comunismo, che è la prima di essa. Il lavoro di ogni donna è un lavoro che ha un suo valore sociale e che non può essere separato dal suo lavoro di donna.

Leggete e diffondete l'Avanti!

Leggete e diffondete l'Avanti!

Leggete e diffondete l'Avanti!

Leggete e diffondete l'Avanti!

Leggete e diffondete l'Avanti!

Perché si scioperano negli ospedali

Amore una volta gli ospedali (medici, infermieri, infermieri) sono stati costretti a scioperare in lotta per una vita più facile, più umana, più civile.

Martedì e mercoledì, si è effettuato in tutta Italia, uno sciopero di 48 ore. Le politiche perenni, si dicono che la partecipazione alla lotta è stata quasi unanime: il 99% in media nazionale. Del resto anche i lavoratori Ospedali di Imola, non sono stati da meno dei loro colleghi di altre città: sia nel civile che all'opera. L'astensione dal lavoro è stata quasi totale, pur non venendo meno all'assistenza sociale e umana che l'informazione è chiamata a svolgere, curare e assistere gli infermi e gli ammalati, per i quali è necessaria, oltre alle cure adeguate, tenerezza, comprensione e conforto. Per la due Cooperative, si prevede pertanto che le stesse operazioni in atto continueranno ai lavoratori cooperativi di conseguenza, in prospettiva, più alti salari, tanto più se i programmi annuali dal Governo relativi all'agricoltura diverranno operanti. In tal caso le Cooperative verrebbero alleggerite di oneri derivanti dall'acquisto della terra.

Ritorno a scuola

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha predisposto sotto l'egida dell'Assessorato alla P.I. le manifestazioni per il «Ritorno a Scuola».

Quest'anno il programma è notevole e prevede le seguenti attività:

- 1) Proiezioni cinematografiche gratuite per gli alunni delle Scuole elementari e per gli alunni delle Scuole Medie.
- 2) Vista premio ai migliori allievi delle Scuole Medie Imolesi alle Mostre di Pittura del '600 a Bologna e a Bologna entro il mese di ottobre.
- 3) Medaglia d'oro ricordo alla Dott. Vella Pelloni Ispettore Scolastico che è stata collocata a riposo per ricordare le sue notevoli attività a favore della Pubblica Istruzione a Imola.

Quanti, i cittadini che sanno, che un infermiere, con tanto di patentino, percepisce uno stipendio mensile inferiore alle 50.000, quando un operatore specializzato di certe industrie imolesi supera largamente tale cifra? E mai possibile che nel 1962, era del miracolo economico, vi siano dei lavoratori altamente qualificati, come un medico ad esempio, che ha alle sue spalle decine e decine di anni di studio, quindi di sacrifici, che anche dopo avere conseguito la laurea deve costantemente studiare, per mantenere aggiornato sui continui sviluppi della scienza e della medicina, e mai possibile che uno stipendio inferiore a quello di un operaio?

E' mai possibile che un infermiere che deve vivere contemporaneamente fra gli infermi, che deve svolgere quella particolare missione sociale ed umana, costretto a prestare servizio di giorno e di notte, con turni impossibili di dormire, e al giorno, possa acccontentarsi di un modesto stipendio mensile di poco più di 40.000 lire?

Questi i motivi, dunque, che hanno condotto il personale infermieristico ad effettuare due giorni di sciopero per la settimana scorsa, altri quattro sono già stati promossi per la prossima settimana, se la FIARD, organizzazione padronale alla quale sono aderiti gli Ospedali Civili d'Italia, non si decideva a rivedere le peggiori e a discutere con i sindacati le richieste giustificate, che sono:

- 1) Aumento stipendio, minimo 12 mila lire mensili;
 - 2) Istituzione di un'indennità sostitutiva per il turno di lavoro - 1, 100 mila lire;
 - 3) Riduzione orario di lavoro a settimana completa;
 - 4) Indennità fine servizio.
- Un'altra questione che ha suscitato l'attenzione della comunità imolese è stata la proposta di un aumento del personale che provi la sua competenza negli ospedali imolesi, quindi anche di Imola (1° e 2°) e di Imola, in provincia, che i comitati hanno dovuto combattere con questa categoria di lavoratori.

ACQUISTANO TERRENO LE COOP. AGRICOLE

Le Cooperative di conduzione terreni dell'imolese si orientano verso l'acquisto della terra, per superare i limiti tradizionali di gestione delle loro aziende.

La Cooperativa Agricola di Santo Imolese e quella di Sesto Imolese sono già in fase di acquisto la proprietà di alcuni poderi, tramite le provvidenze previste dalla Legge per la Formazione della Piccola Proprietà Contadina.

La scelta degli acquisti tiene conto dei criteri tecnici ed economici più avanzati in agricoltura, per creare aziende di rispondenti dimensioni onde potere utilizzare razionalmente il potenziale cooperativo e per sviluppare piani culturali che siano di contenimento dei costi di esercizio.

Si prevede pertanto che le stesse operazioni in atto continueranno ai lavoratori cooperativi di conseguenza, in prospettiva, più alti salari, tanto più se i programmi annuali dal Governo relativi all'agricoltura diverranno operanti. In tal caso le Cooperative verrebbero alleggerite di oneri derivanti dall'acquisto della terra.

Per le due Cooperative, si prevede pertanto che le stesse operazioni in atto continueranno ai lavoratori cooperativi di conseguenza, in prospettiva, più alti salari, tanto più se i programmi annuali dal Governo relativi all'agricoltura diverranno operanti.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

La Mostra di Zambrini

La Mostra retrospettiva delle opere del pittore imolese ANTONIO ZAMBRINI pratica il seguente orario: Inaugurazione ore 11 del 21 ottobre. Dal 21 ottobre al 31 ottobre dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 con entrata libera.

Pensionati a congresso

Domenica 21 ottobre 1962, presso la sede della Camera del Lavoro di Imola alle ore 10, avrà luogo il Congresso Provinciale del Sindacato Pensionati della Zona Imolese, aderente alla C.G.I.L. con l'obiettivo del «Cinque per cento» dei pensionati e della necessaria protezione dell'attuale sistema pensionistico e previdenziale.

I lavori del Consiglio Comunale

Imola onora Alberghetti

La figura dell'illustre concittadino rievocata dal Prof. Bandini. L'azienda municipalizzata costruirà un serbatoio per il metano affrontando una spesa di oltre 40 milioni - Prossimo ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 10 ottobre ha commemorato il Prof. Francesco Alberghetti con una ampia relazione del compagno Prof. Bandini in inizio di seduta alla presenza di autorità e di un discreto pubblico. Dopo aver ricordato che il Dott. Alberghetti si laureò a soli 16 anni in medicina e chirurgia alla Università di Bologna, il compagno Bandini ha illustrato la varia attività di uomo di scienza e di cultura dell'Alberghetti.

La mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

I lavori del Consiglio Comunale

Imola onora Alberghetti

La figura dell'illustre concittadino rievocata dal Prof. Bandini. L'azienda municipalizzata costruirà un serbatoio per il metano affrontando una spesa di oltre 40 milioni - Prossimo ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 10 ottobre ha commemorato il Prof. Francesco Alberghetti con una ampia relazione del compagno Prof. Bandini in inizio di seduta alla presenza di autorità e di un discreto pubblico. Dopo aver ricordato che il Dott. Alberghetti si laureò a soli 16 anni in medicina e chirurgia alla Università di Bologna, il compagno Bandini ha illustrato la varia attività di uomo di scienza e di cultura dell'Alberghetti.

La mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

I lavori del Consiglio Comunale

Imola onora Alberghetti

La figura dell'illustre concittadino rievocata dal Prof. Bandini. L'azienda municipalizzata costruirà un serbatoio per il metano affrontando una spesa di oltre 40 milioni - Prossimo ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 10 ottobre ha commemorato il Prof. Francesco Alberghetti con una ampia relazione del compagno Prof. Bandini in inizio di seduta alla presenza di autorità e di un discreto pubblico. Dopo aver ricordato che il Dott. Alberghetti si laureò a soli 16 anni in medicina e chirurgia alla Università di Bologna, il compagno Bandini ha illustrato la varia attività di uomo di scienza e di cultura dell'Alberghetti.

La mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

Elette le C.I. nei cantieri Galotta e Coraglia

Si sono svolte nei giorni 12 e 13 ottobre 1962 le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei Cantieri Galotta e Coraglia di Imola di proprietà della S.p.A. «Laterizi». Questi i risultati, fra parentesi quelli del 1961.

GALOTTA
Dipendenti 167 (160); astenuti 18 (16); votanti 149 (153); schede bianche 9 (5); schede nulle 6 (6); voti validi 135 (142); C.G.I.L. 106 (63,4%); (113) (66,2%); C.I.S.L. 29 (17,3%); (29) (17,1%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 3 (3); C.I.S.L. 1 (1).

CORAGLIA
Dipendenti 93 (100); astenuti 5 (8); votanti 88 (92); schede bianche 4 (5); schede nulle 4 (1); voti validi 83 (86); C.G.I.L. 65 (69,1%); (64) (64%); C.I.S.L. 18 (19,1%); (22) (22%).

I seggi sono così suddivisi:
C.G.I.L. 2 (2); C.I.S.L. 1 (1).

Gli impiegati si sono presentati con una lista indipendente conservando l'unico seggio a disposizione.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Tiro a segno: assemblea dei soci

Tutti i soci della Sezione di Tiro a segno di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria per la sera del 3 novembre 1962, alle ore 19.30, nella Sede sociale in Imola, via Garibaldi n. 36, per trattare sull'unico oggetto: Relazione del Consiglio Direttivo.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di intervenuti.

La Mostra di Zambrini

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.

Domenica 21 ottobre alle ore 11 in Imola nei locali dell'ex caffè Sgarbino (g.c.) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere del pittore imolese deceduto in Bologna il 28 novembre 1959.

La rassegna d'arte che comprende una cospicua raccolta di opere vuole tenere principalmente a far conoscere l'artista ai suoi concittadini molti dei quali non hanno avuto la possibilità di ammirarlo per il suo lungo operare in altre città d'Italia.

A cura dell'Unione Imolese Belle Arti è stato approntato un catalogo nel quale figurano alcune opere del pittore con qualche commento critico.